

SEGUICI SU    

NEWSLETTER ▾

ilFRIULI.it

cerca

METEO | HOME | CRONACA | POLITICA | ECONOMIA | CULTURA E SPETTACOLI | COSTUME E SOCIETÀ | SPORT | EDICOLA | GALLERY | UDINESE 

GENTE DEL FRIULI ▾

VIDEOGALLERY ▾

DIVENTA REPORTER ▾

Home / Tendenze / Università: "Lavoriamo perché nessuno resti indietro"

Università: "Lavoriamo perché nessuno resti indietro"

Daniele Fedeli presenta i nuovi laboratori che aiuteranno i ragazzi a vincere ansie e paure



24/01/2015

Dallo scorso ottobre, su iniziativa del Rettore dell'Università di Udine, **Alberto Felice De Toni**, **Daniele Fedeli** (nella foto) è delegato agli studenti. Unico ad avere questo ruolo all'interno di un ateneo italiano, Fedeli, ricercatore in Didattica e Pedagogia Speciale, è un grande conoscitore dei bisogni educativi dei bambini, anche con disabilità, e dei giovani in generale. Inoltre, molte delle sue ricerche studiano proprio i rapporti tra scuola/università e famiglia. Può sembrare strano, ma anche molti studenti, maggiorenni e vaccinati, sul punto di laurearsi, possono avere ansie, scarsa fiducia in se stessi, e troppe pressioni dall'esterno, pure dalla famiglia.

Nasce da qui la necessità di trovare, anche all'interno di un ateneo, una figura di sostegno?

"La mia delega nasce dalla volontà di dare maggiore attenzione agli studenti, non solo all'interno del percorso accademico, ma anche al loro percorso emotivo e relazionale generale. Per questo, ai servizi già esistenti all'interno dell'Area Servizi agli Studenti, si aggiungeranno a breve laboratori su vari temi".

Quali per l'esattezza?

"Saranno attivati un laboratorio sul metodo di studio, uno sulla gestione dell'ansia, anche connesso alla preparazione degli esami, uno sulla comunicazione, non solo inerente alla discussione di esami e tesi, uno sulle risorse professionali, pensando quindi all'uscita, e uno sulla creatività".

Insomma, lo studio non è al primo posto?

"Gli anni dell'università, dai 19 ai 24 in media, sono talvolta quelli della fragilità emotiva e relazionale, cui si unisce la formazione. L'ansia cresce e la famiglia, in molti casi, non aiuta".

Ci può fare alcuni esempi?

ULTIME NOTIZIE

I BLOG D'AUTORE

LOGIN

Registrati

Username Password Ricordami

LOGIN

ACCEDI CON

facebook

PASSWORD
DIMENTICATA?

ECONOMIA

Ecco la spallata alla crisi



Il presidente dell'Abi Patuelli promuove la mossa della Bce

[Lascia un commento](#)[Condividi](#)

SPORT

Quadrifoglio- Noventa: è tempo di big match



Bocce - In serie B, oggi alle 14 a Fagagna, scatta lo scontro al vertice. Il punto dalle corsie Fvg

[0](#)[Condividi](#)

Scatta la 'Women In Run'



Sabato 24 anche a Udine le donne, e non solo, si danno appuntamento per correre e dire no alla violenza

[0](#)[Condividi](#)

Tarvisio: slitta il Winter Triathlon



La neve si fa attendere e gli organizzatori dell'evento tricolore devono rimandare la gara

[0](#)[Condividi](#)

Astinenze pericolose



IN EDICOLA - Non conoscono l'euforia della vittoria da tempo: ecco le squadre più 'a digiuno'

[0](#)[Condividi](#)

POLITICA

Legge di stabilità: il Fvg non sarà danneggiato



"Il riparto dei tagli imposti - ha detto

“I ragazzi di oggi non sanno sempre organizzarsi e il passaggio dalle scuole superiori all'università può talvolta essere critico. Alle scuole superiori, spesso si aspettano che siano gli insegnanti a dare loro tempi e modi per studiare. Invece, dopo il diploma, bisogna fare da soli”.

Cosa si può fare per aiutarli?

“Non farli sentire abbandonati. Monitorare le situazioni di particolare difficoltà, riconoscere il disagio. Insomma, far capire che quello accademico può anche essere un mondo non depersonalizzato. Il mio ruolo sarà anche quello di essere un ulteriore riferimento. Avranno di fronte una persona in carne e ossa, con la quale interloquire e alla quale fare richieste e osservazioni”.

Nasce da qui anche l'idea dei nuovi laboratori?

“Assolutamente. Partiranno, presumibilmente in marzo, ma saranno presentati ufficialmente agli studenti a metà febbraio. Saranno anche uno strumento di incontro, un momento per guardarsi in faccia”.

L'aiuto non punta soltanto al successo negli studi?

“No. I laboratori arricchiranno sicuramente l'offerta formativa, ma serviranno anche dialogare con gli studenti. Ovviamente, non si tratterà di un incontro una tantum. Ci sarà continuità nel tempo. Le esperienze fatte in passato ci danno fiducia sul loro successo. Il numero delle richieste di partecipazione è stato sempre superiore al numero di posti disponibili”.

CONDIVIDI:   

AUTORE:

 0 Commenti

AGGIUNGI UN COMMENTO

Per poter commentare l'articolo devi essere loggato nel sito.

[LOGIN »](#)

[REGISTRATI »](#)



Serracchiani - non avrà alcun effetto negativo”

 [Lascia un commento](#)

[Condividi](#)

Psr: confermare la strategia



Ad Agriest, il vicepresidente Bolzonello ha spiegato la linea regionale per la prossima programmazione dei

fondi europei

 [Lascia un commento](#)

[Condividi](#)

Cal: confermati i vertici



I rappresentanti del Consiglio delle Autonomie locali resterà in carica fino all'avvio della riforma

 [Lascia un commento](#)

[Condividi](#)

BRISCOLA

Il gioco di carte più popolare in regione è ON-LINE. Prova la fortuna e gioca!



[> GIOCA](#)

[Home](#) [Cronaca](#) [Sport](#) [Spettacoli](#) [Udinese Blog](#) [Pubblicità](#) [Redazione](#)

Copyright © 2013 Il Friuli - p.iva 01907840308

[Info](#) [Privacy](#) [Credits](#) [Map](#)